

Il nodo nidi Spazio gioco per i baby fino a 3 anni

Con Comune e coop Igea attività ludiche e creative per i piccoli che non frequentano asili

■ **CREMA** La carenza di posti negli asili nido cittadini è purtroppo una realtà confermata dalle statistiche. In città ci sono oltre 600 bambini nati tra il 2023 e quest'anno, dunque potenziali iscritti, ma i posti nelle strutture per i piccoli fino ai 3 anni sono 251, tra i 108 nelle due sedi comunali di via Braguti e via Cappuccini, gli 85 in quattro nidi privati e i 58 nei centri prima infanzia. Per questo, dopo la sperimentazione della scorsa primavera, la ripartenza del servizio 'Spazio gioco', voluta dal Comune, diventa un sostegno fondamentale per le famiglie. Si tratta di dare un'alternativa a mamme e papà costretti a tenere a casa i bambini. La nuova stagione è dietro l'angolo e si inserisce all'interno

del progetto 'Da 0 a 1.000', promosso dalla coop Igea (Associazione temporanea di scopo Impronte Sociali), finanziato dalla Fondazione 'Con i bambini' e realizzato in co-progettazione con l'assessorato all'Istruzione e quello al Welfare. Si tratta di un ambiente educativo e protetto, pensato per bambini e bambine da 1 a 3 anni che non frequentano i nidi. Insieme a un adulto di riferimento, i piccoli possono vivere esperienze di gioco e apprendimento, guidati da un'educatrice professionista. Attraverso attività ludiche, esplorative e creative - con materiali, forme e colori - i bambini sperimentano, scoprono e socializzano. Il tutto in piccoli gruppi di coetanei. Per gli adulti, lo Spazio

gioco diventa occasione di incontro e confronto con altri genitori e caregiver. Questi momenti, supportati dalla presenza dell'educatrice e della pedagoga, favoriscono la riflessione su temi educativi e sulla crescita dei bambini, oltre ad essere un luogo informale di costruzione di relazioni. «La riapertura dello Spazio - sottolinea l'assessora all'Istruzione **Emanuela Nichetti** - è un segnale concreto dell'attenzione che la nostra città dedica ai primissimi anni di vita, che sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini. È un luogo pensato per favorire l'esplorazione, la creatività e la socialità, con la presenza di figure educative competenti e attente. Per i genitori e i caregiver, rappresenta inoltre

un'opportunità preziosa di confronto e condivisione, contribuendo a rafforzare il legame tra famiglia e comunità educativa». La collega al Welfare **Anastasia Musumary** aggiunge: «Vogliamo offrire alle famiglie un punto di riferimento stabile, capace di sostenere la crescita dei bambini ma anche di valorizzare le reti di solidarietà tra le persone». La sede è confermata a 'La casa di Ale' di via Cabrini 5. Gli incontri - tutti gratuiti - partiranno sabato, poi proseguiranno l'8 e 22 novembre, e il 6 e 20 dicembre, sempre tra le 10.30 e le 11.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 34%